

Aprile 2023

ANNO XV - N. 1

# ASSOCIAZIONE Cucchini news

Notiziario dell'Associazione Cucchini Odv • Solievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009  
Stampa: Lunika srl - BL  
Direttore responsabile: Lorenzo Sperti  
Poste Italiane SpA, sped. in A.P. DL 353/03  
(conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL  
Recapito: presso Hospice Casa Tua Due,  
Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno  
Tel. e fax 0437 516666  
e-mail: segreteria@associazionecucchini.it



Cari Soci, Volontari, Amici dell'associazione Cucchini,

eccoci ancora assieme per il periodico riassunto delle nostre attività.

L'inverno trascorso è passato con l'impegno costante e intenso dei nostri volontari nel sostenere le iniziative dell'associazione con la presenza in hospice, nel servizio di consegna di ausili a domicilio, nel sostegno ai gruppi di Auto Mutuo Aiuto, nell'affiancamento al personale dei centri vaccinali della nostra Azienda Ulss 1 Dolomiti, nel proporre occasioni di formazione.

Nel contempo è stato altrettanto intenso l'impegno dei nostri professionisti alla collaborazione con il Servizio di Cure Palliative sia negli interventi a domicilio sia all'interno dell'hospice.

Tra le iniziative di presenza sociale devo ricordare la possibilità data alla nostra associazione dall'amministrazione comunale di Belluno di fare conoscere la sua realtà e i risultati delle sue attività nel corso del Forum delle Associazioni di volontariato tenutosi al Teatro comunale lo scorso dicembre e il coinvolgimento ufficiale dell'associazione Cucchini nel Comitato organizzatore dell'evento di Promozione Salute Donna del marzo scorso a favore della raccolta fondi per acquisto apparecchiature sanitarie.

Molte e generose poi continuano le azioni di sostegno economico alle attività dell'associazione tra le quali va citata la importante donazione della professoressa Biasci, a conferma e dimostrazione della vicinanza e partecipazione della nostra società civile all'impegno di questa associazione.

Un invito quindi a proseguire con immutata dedizione e volontà nel sostegno che ciascun volontario si sente di poter dare alla nostra opera di solidarietà, vicinanza e aiuto ai malati gravi e ai loro familiari.

A tutti un sentito e caloroso saluto.

Paolo Colleselli  
Presidente



Editoriale

# GRAZIE PROFESSORESSA BIASCI

## Un cuore grande come una casa!

Se n'è andata senza figli e parenti. E ha lasciato tutto alle associazioni di volontariato e al Terzo Settore, tra cui anche la nostra, la Cucchini.

Adriana Biasci, insegnante di materie letterarie molto stimata in città e in provincia, è mancata nel luglio del 2021. Nel testamento, ha lasciato scritte le sue ultime volontà e ha donato la sua casa di Belluno all'associazione Cucchini, un appartamento in una località balneare del Nord Italia a Emergency, tutti i suoi risparmi alla Fondazione Umberto Veronesi, mentre i libri di narrativa sono stati indirizzati agli ospiti delle carceri.

«Un sentito e profondo ringraziamento alla professoressa Biasci, con un ricordo di grande affetto alla sua figura» le parole del presidente della Cucchini, Paolo Colleselli. «L'associazione da anni si mette a servizio delle persone ammalate e dei loro famigliari. Vive di volontariato e di donazioni, motivo per cui questo lascito testamentario rappresenta un grande aiuto alla nostra realtà, per il lavoro silenzioso e quotidiano dei nostri volontari, a disposizione dell'hospice e delle altre attività che vengono svolte».

L'appartamento lasciato alla Cucchini si trova a Baldenich. Ha garage e cantina e verrà messo in vendita dall'associazione. «L'intenzione è di destinare ai nostri progetti il ricavato, così da lasciare un segno tangibile e anche un ricordo della generosità della professoressa Biasci - continua Paolo Colleselli. Progetti che guardano sempre all'attività della Cucchini, a servizio del territorio». Cucchini ringrazia di cuore la professoressa Biasci. E metterà a frutto la grande generosità, trasformandola in servizi per le persone ammalate, per i loro famigliari, e per tutto il territorio. A tal proposito, ricorda che per l'attività dell'associazione, che si basa sulla solidarietà e sull'impegno di tanti volontari, sono sempre benvenute donazioni e aiuti.



### Cucchini e le altre associazioni del Veneto a colloquio con la presidente FCP Tania Piccione

Momento importante per il mondo delle cure palliative. Il 19 gennaio scorso tutte le associazioni del Veneto che si occupano di aiutare e accompagnare le persone ammalate, e che sono impegnate nel promuovere la cultura delle cure palliative, si sono ritrovate a Mestre, nella sede di Avapo.

L'ospite d'onore era Tania Piccione, presidente della Federazione Cure Palliative Onlus. Presente anche la Cucchini, con il consigliere Mosè Pinzon.

È stata un'occasione per illustrare le problematiche che le varie realtà stanno vivendo, ma anche di programmazione per le iniziative in cantiere nei prossimi mesi.

Il responsabile del coordinamento del Veneto, dottor Marco Visentin e i partecipanti hanno sottolineato la valenza di questo organismo nel cercare di promuovere il dialogo con gli organismi regionali e locali affinché la Legge 38 del 2010 trovi sempre più ampia e uniforme applicazione nel territorio del Veneto.

«Ogni associazione ha avuto modo di raccontare e spiegare le proprie attività e l'ambito territoriale in cui

opera» spiega Mosè Pinzon. «La presidente Piccione ha raccolto tutte le nostre necessità, assicurando di farsene carico, specialmente in riferimento alla nuova normativa del Terzo settore».

L'incontro ha fatto emergere la conformazione di tutta la galassia delle cure palliative che opera in Veneto. Sia quella del volontariato, come la Cucchini, che vive dell'impegno quotidiano di decine di volontari. Sia quella che eroga un servizio all'interno di una specifica convenzione con l'ospedale, che lavora strutturata come fosse un'azienda. Insieme compongono un mosaico di servizi e assistenza fondamentale sui territori.



Mosè Pinzon con gli altri rappresentanti delle associazioni del Veneto.

## AGGIUNGERE QUALITÀ DI VITA AI GIORNI, QUANDO NON SI PUÒ PIÙ AGGIUNGERE GIORNI ALLA VITA Le cure palliative a domicilio in un territorio montano e periferico

### *Intervista al dott. Stefano Pariset*

È ormai assodato dalla medicina - e dall'esperienza quotidiana - che un ammalato trova conforto dal poter stare nella propria casa, sul proprio letto, circondato dall'affetto dei famigliari e degli amici. Ma quando la malattia si aggrava a tal punto da rendere necessarie cure di tipo ospedaliero, o cure palliative, che si fa? Entrano in gioco le cure domiciliari.

«I livelli di standard raggiunti consentono di tenere il paziente a casa, con una qualità di cure molto simile a quella che si riceverebbe in una struttura ospedaliera» spiega il dottor Stefano Pariset, che si occupa di cure palliative domiciliari per Cucchini nella zona del Cadore. «Ci sono diversi vantaggi nelle cure domiciliari: i malati possono stare con i famigliari, con i loro animali domestici, nel loro letto. E possono mantenere una buona qualità di vita. Il ricovero in hospice avviene soprattutto se i pazienti non hanno autonomia o familiari che li possano seguire».

Il dottor Pariset ci tiene molto a sottolineare l'importanza delle cure palliative domiciliari, attività in cui Cucchini opera da anni. Andato in pensione nel 2012, dopo anni nelle corsie dell'ospedale come chirurgo, Pariset non è riuscito a stare a casa. Ha fatto il volontario in Cucchini per diversi anni, poi ha cominciato a lavorare in hospice per la Life Cure e per l'Unità di Cure Palliative nel servizio domiciliare (un servizio finanziato dall'associazione Cucchini).

«Le cure palliative a domicilio devono essere erogate in Valbelluna come nella parte alta della provincia, per dare pari opportunità. Sono frutto di una equipe, che vede medici e infermieri prendersi cura dell'ammalato, ma anche della sua famiglia, attraverso i colloqui con la psicologa».

Il "lavoro" dell'equipe - ma forse sarebbe meglio chiamarlo "missione" - consiste nel dare sollievo. Nel prendersi cura. Nel dare vita ai giorni quando non è più possibile dare giorni alla vita. E nell'annullamento del dolore.

«Cerchiamo di attutire i sintomi. Alleviamo i sintomi gravi dei pazienti che soffrono, utilizzando gli strumenti che la medicina ci mette a disposizione, morfina e simili, cercando di mantenere uno stato di coscienza. Le cure palliative servono proprio a questo, sono come il pallio che San Martino ha messo addosso al povero: servono a riscaldare e alleviare, a dare conforto. Vengono utilizzati anche farmaci anti-ansia, perché uno dei sintomi più gravi è proprio l'angoscia».

Una volta non era così. Le cure palliative sono una conquista abbastanza recente. Perché fino a qualche decennio fa i pazienti provavano sofferenze e dolore con l'avanzare della malattia. «Le cure palliative sono davvero una conquista» conferma il dottor Pariset. «E in questo la Cucchini ha fatto davvero tanto sul territorio bellunese, anche per sensibilizzare e diffondere una cultura innovativa per quanto riguarda il prendersi cura delle persone, attraverso una formazione continua e diffusa sul territorio, attraverso un magazzino ausili efficiente e la partecipazione a iniziative sociali e solidali».



Dott. Stefano Pariset



# “COME RENDERE PIÙ LEGGERA la pietra che il petto dolente porta”



a cura di **Franco Fiamoi**

Spesso mi sorprendo a pensare che ognuno di noi sarà, presto o tardi, il lutto per qualcuno e che nella nostra vita incontreremo, presto o tardi, il dolore del lutto per la perdita di una persona a noi cara. Eppure nonostante questa certezza facciamo poco o nulla per prepararci a vivere quell'esperienza, nella consapevolezza che essa è parte ineludibile della nostra esistenza.

Quando arriva quel momento, siamo dunque impreparati ad attraversare l'inevitabile e normale sofferenza che la morte di un nostro affetto ci procura. Il periodo faticoso del lutto può diventare allora un peso insostenibile, un viaggio lungo e travagliato che cancella i ricordi belli e lascia solo l'amarezza e la rabbia per un futuro che non potrà compiersi e completarsi così come lo avremmo immaginato. Paradossalmente, quanto più abbiamo amato la vita tanto più soffriamo la morte e "l'assenza" diviene "una più acuta presenza che il petto dolente porta come pietra leggera".  
(A. Bertolucci)

Come fare allora per cercare la strada che ci possa far riscoprire l'amore per questa vita travolta? Una via è quella di dare un nome alla nostra sofferenza, di pronunciare e riconoscere le nostre emozioni senza temere giudizi o rimproveri cercando in questo l'aiuto di chi, come noi, ha conosciuto il medesimo dolore e potersi confrontare con le esperienze simili di chi sta attraversando o ha già attraversato la stessa fatica. Queste persone si incontrano con regolarità presso la sede della nostra Associazione in quelli che vengono chiamati gruppi di Auto Mutuo Aiuto per l'elaborazione del lutto. Lo fanno tutti i martedì e i venerdì ogni quindici giorni. Sono due piccoli gruppi ai quali si accede su richiesta e previo colloquio introduttivo con la psicologa dell'Associazione.

I gruppi sono accompagnati da persone appositamente preparate, i facilitatori, che hanno il compito di rendere "facile" l'incontro tra le persone in lutto, in un clima riservato, di rispetto reciproco e di cordiale accoglimento. Il servizio che la Cucchini offre è assolutamente gratuito e non sono richiesti requisiti particolari in quanto ciascun partecipante ha già dentro di sé tutto quello che serve per portare aiuto agli altri e riceverne a sua volta. La forza di questi gruppi risiede in due formidabili strumenti di cui siamo già dotati ovvero l'ascolto e la narrazione. L'"ascolto" ci consente di conoscere quanto simili siano le nostre emozioni a quelle degli altri. Ci permette di confrontarci su uno stesso piano, nessuno è maestro, nessuno è allievo ma al tempo stesso ognuno apprende dall'altro. La "narrazione" della propria storia, invece, ha un potere liberatorio, quasi terapeutico ed anche se talvolta è stentata, emozionante, commovente ci aiuta a rimettere in fila, un po' alla volta, i pezzi della nostra vita. Quando finalmente si riesce ad ascoltare la vita degli altri e a raccontare il proprio dolore e la propria esperienza, si comprende di voler contribuire, di voler essere d'aiuto al prossimo oltre che a noi stessi.

**L'intento comune di tutti i gruppi A.M.A. è quello di "trasformare coloro che domandano aiuto, in persone in grado di fornirlo" (Martini, Sequi, 1988).**

Il periodo di pandemia che abbiamo attraversato ci ha abituati a nascondersi dietro la mascherina, a starnutire di nascosto nell'angolo del gomito, a chiuderci indolenti nella nostra riservatezza rifiutando le occasioni di comunicazione e di confronto. Risulta quindi sempre più difficile riuscire a raggiungere con una informazione efficace le persone che potrebbero beneficiare di questo servizio di Auto Mutuo Aiuto. La constatazione è che siano molte le persone bisognose di aiuto nell'attraversare il faticoso periodo del lutto ma che non siano a conoscenza delle concrete possibilità di supporto che anche il territorio bellunese offre. L'Associazione Cucchini non si stancherà mai di mettere in gioco le proprie energie in ciò che crede e, a questo proposito, sta già preparando una nuova campagna di promozione dei gruppi AMA attraverso la diffusione di nuovi volantini, il contatto con i giornali e le radio-tv locali; ecco allora che, in conclusione di questo articolo, ci rivolgiamo anche a te, Socia e Socio dell'Associazione, affinché, se stai attraversando o conosci qualcuno che sta attraversando un lutto per la perdita di una persona cara, non esitare a prendere o a consigliare di prendere contatto con la segreteria affinché passi il messaggio che la fatica del lutto può essere affrontata, condivisa e superata insieme. Grazie di cuore, davvero!



Franco Fiamoi

# “Quanta vita nell’aiutare chi la vita sta abbandonando”

a cura di **Elisa Platini**

Nell’era digitale che stiamo vivendo è di prassi, quando non obbligatorio, “dare i numeri” per relazionare su quello che è stato fatto. E questo vale nelle aziende pubbliche e private, nel mondo accademico e anche nel nostro volontariato.

Facciamo due conti in Cucchini. In 34 anni di attività nel territorio, l’associazione ha organizzato 15 corsi di formazione per nuovi volontari a cui hanno partecipato circa 900 aspiranti. Ogni edizione ha previsto mediamente 9/10 incontri di circa 90 minuti l’uno e una dozzina di diversi relatori. E fino a qui abbiamo parlato solo della parte relativa ai corsi per formare nuovi volontari. Oltre a questi, in Cucchini si partecipa alla cosiddetta “formazione continua per volontari già operativi” che ogni anno ha mediamente sostenuto 10 incontri a cadenza mensile, sempre con un diverso relatore che sono stati regolarmente affiancati ai 2/3 annuali mirati di formazione specifica con le psicologhe professioniste in sostegno all’attività dell’associazione per i volontari operativi in hospice, per quelli che operano a domicilio e per i facilitatori dei gruppi di auto mutuo aiuto. Aggiungiamo inoltre i corsi per i professionisti che lavorano in ambito cure palliative nei seminari organizzati in collaborazione con l’ufficio formazione dell’azienda Ulss 1 Dolomiti - solitamente due edizioni, una in primavera e una in autunno - a cui partecipa sempre un nutrito numero di medici e infermieri del nostro ospedale San Martino. Recentemente si è cominciato anche a organizzare corsi dedicati ai familiari assistenti e caregiver di malati gravi, per aiutarli a concentrarsi sui bisogni fisici ed emotivi con una formazione concentrata in quattro incontri organizzati sempre in collaborazione con l’Unità di Cure Palliative di Belluno.

In ultimo ricordiamo gli incontri e i convegni aperti al pubblico sulla divulgazione e conoscenza della cure palliative. Se non vado in confusione dopo tutti questi numeri, ne abbiamo organizzati una buona decina a cui hanno partecipato numerosi bellunesi. Partendo da quel lontano 1989 abbiamo contato la partecipazione di circa 6.000 volontari, aspiranti volontari, professionisti della sanità coinvolti nel mondo delle cure palliative e normali cittadini sensibili alla nostra missione. Il “Cuore Cucchini” si gonfia di gratitudine pensando ai circa 1.800 relatori che si sono alternati inizialmente nella nostra prima sede, lo scantinato dell’Hospice, poi in sala riunioni in ospedale e dal 2008 nella nostra bella sala formativa dedicata

al primo presidente dell’associazione, il dottor Mario De Marchi. Gran parte di loro ci hanno raggiunti da tutta Italia, prima della pandemia e dell’era dei collegamenti online in Zoom. Quasi sempre si sono accontentati di un rimborso spese viaggio, spesso nemmeno quello, per venire a esprimere lo spirito e il bisogno di cure palliative a Belluno come in tutto il Paese: medici professionisti, teologi e tanatologi, filosofi, psicologi e operatori, e volontari di altre associazioni. E come avremmo fatto senza il costante e paziente supporto dei professionisti della nostra Unità Operativa di Cure Palliative e dei responsabili del nostro Hospice Casa Tua Due e i medici dell’Ospedale che in 34 anni si sono alternati pazientemente nei nostri appuntamenti, trasferendo la loro cultura ed esperienza a persone di tutt’altra estrazione accademica, ma ricche di buona volontà di imparare a essere d’aiuto ai malati e ai loro famigliari nel momento più difficile della vita, quando la malattia diventa più forte e vuole dominare l’anima e il fisico. Pensavo a tutto questo durante la serata di apertura del nostro ultimo corso per aspiranti volontari, accogliendo, insieme al nostro presidente e ai colleghi, i nuovi iscritti, un po’ intimiditi, come lo siamo stati tutti noi già formati, da un argomento che non si conosce mai abbastanza: le cure del fine vita.

La formazione in Cucchini e in tutte le associazioni consorelle è molto importante, fondamentale. Per essere semplici, pacati e rasserenanti come il servo Garesim che assiste il malato grave Ivan Il’ic nel libro del grande Tolstoj (e ringrazio la nostra psicologa Elena Sommacal per il riferimento), ci vuole tanto lavoro e tanta attenzione. Ma soprattutto tanto cuore aperto, accogliendo le difficoltà nella comunicazione e nel comportamento da tenere come un privilegio per tirar fuori la parte migliore di noi, quella che non sempre nel quotidiano riusciamo a esprimere.

Quanta vita nell’aiutare chi la vita sta abbandonando. Quanto tempo sottratto ad altri interessi, attività, amici e famiglia, con un unico obiettivo: voler esserci nei momenti più difficili, con un sorriso, uno sguardo e un momento d’ascolto, perché quel peso diventi anche solo per pochi istanti più leggero.

È proprio una grande scuola, la nostra associazione Cucchini. Ma è soprattutto una scuola di vita.



## DAL 1989 A OGGI

**Corsi per nuovi volontari:**  
10 incontri x 2 ore cad. x 15 edizioni = 300

**Formazione continua:**  
10 incontri x 2 ore cad. x 34 anni = 680

**Incontri con psicologhe:**  
3 incontri x 3 ore cad. x 34 anni hospice = 306  
3 incontri x 3 ore cad. x 34 anni AMA = 306  
3 incontri x 1 ora cad. x 34 anni ausili = 102

**Professionisti:**  
4 incontri x 3 ore cad. per 15 anni (circa) = 180

**Corso Caregiver:**  
4 incontri x 2 ore cad. x 1 edizione 2022 = 8

## 1.882 ore formative

**Relatori partecipanti ai corsi formazione:**  
Nuovi volontari > 12 relatori x 15 volte = 180  
Formazione continua > 10 relatori x 34 anni = 340  
Professionisti > 2 relatori x 4 incontri x 15 anni = 120  
Caregiver > 8 relatori x 1 corso = 8  
Psicologhe professioniste dal 1989 = 6

## 654 Formatori

**Volontari partecipanti:**  
Nuovi volontari > 15 corsi  
Persone iscritte > 850  
Formazione continua > 10 incontri x 35 pax x 34 anni  
11.900 (presenze anche ripetitive)

Psicologhe > 9 incontri x 34 anni x circa 20 pax  
6120 (presenze anche ripetitive)

Professionisti > 4 incontri x 15 anni x 30 pax  
circa 1800

Caregiver > 1 incontro x 34 = 34

## 20.704 Presenze



## CUCCHINI IN ASSEMBLEA il 6 maggio il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2026

Tempo di assemblea in Cucchini. Nelle prossime settimane, come di consueto, si terrà l'assemblea annuale ordinaria dei soci. Stavolta con funzione elettiva, visto che all'ordine del giorno c'è anche il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2026.

La data da segnare in calendario è sabato 6 maggio (la prima convocazione infatti è per il 29 aprile, ma si ha ragione di ritenere che l'assemblea sarà valida in seconda convocazione). Nella sede dell'associazione (in viale Europa 22, accanto all'hospice Casa Tua Due, ospedale San Martino) si comincerà alle 10 in punto.

Si ricorda che i soci invitati avranno diritto di voto solo se iscritti da almeno tre mesi e saranno in regola con il versamento della quota annuale.

Ogni socio ha diritto a candidarsi alle elezioni degli organi sociali se iscritto all'associazione da almeno un anno; la candidatura va presentata per iscritto alla segreteria dell'associazione almeno 10 giorni prima dell'assemblea elettiva (entro il 19 aprile p.v.).

Le candidature pervenute saranno esposte in ordine alfabetico nel corso dell'assemblea elettiva e parimenti riportate nelle schede elettorali.

La composizione delle liste dei candidati dovrà essere paritaria per genere secondo la normativa vigente.

Ciascun votante può esprimere il numero massimo di 5 preferenze.

Si raccomanda la presenza di tutti i soci o loro delegati, rammentando che ogni socio può essere portatore di due deleghe.

La documentazione in approvazione sarà consultabile presso la segreteria dell'associazione dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

Eventuali osservazioni o proposte dovranno pervenire preventivamente in forma scritta in segreteria o tramite email [segreteria@associazionecucchini.it](mailto:segreteria@associazionecucchini.it) entro e non oltre il 26 aprile alle ore 10.00.



## GIORNATA DEL SOLLIEVO Sabato 27 maggio insieme all'Unità di Cure Palliative e al riso del sorriso

Di nuovo in piazza. Di nuovo a testimoniare una presenza costante anche nei momenti difficili della malattia e del dolore. L'associazione Cucchini sarà in piazza nella Giornata del Solievo (sabato 27 maggio). E si sdoppierà.

Il tradizionale gazebo allestito in Piazza dei Martiri assieme all'Unità di Cure Palliative dell'Ulss 1 Dolomiti di Belluno illustrerà le attività tipiche dell'associazione, ma offrirà anche il "Riso Cucchini", soprannominato il "riso del sorriso".

Contemporaneamente, per tutta la mattina, ci sarà un gazebo anche a Cavarzano, nel Piazzale Vittime di via Fani.

### PERCHÉ UNA GIORNATA DEDICATA AL SOLLIEVO?

La Giornata del Solievo fu istituita con direttiva emanata nel 2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di "promuovere e testimoniare, attraverso idonea informazione e tramite iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo più giovare di cure destinate alla guarigione".

### MAI DA SOLI NEL DOLORE

E Cucchini vuole fare proprio questo: promuovere e testimoniare, come fa ormai da quasi quarant'anni. La Giornata del Solievo vuole coinvolgere tutti, non solo i malati e i professionisti che se ne prendono cura. Il conforto, infatti, può essere offerto da chiunque voglia mostrare un gesto di attenzione e di amore nei confronti di chi soffre. «Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare», ha scritto papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata del Malato 2022. Il sollievo, infatti, è sempre possibile, anche negli stadi più gravi della malattia e, ricorda la Giornata Nazionale del Solievo, si può raggiungere non solo attraverso l'impiego di farmaci e terapie, ma anche attraverso una cura umana, fatta di sostegno, solidarietà e amore. Il sollievo di cui si parla, infatti, coinvolge tutte le dimensioni della persona, psichica, fisica, spirituale e sociale.



Volontari in piazza



## **“IL VENTO TRA I CAPELLI” SOFFIA FORTE. Anche Cucchini alla pedonata rosa di inizio marzo Obiettivi: sensibilizzare, informare, aiutare**

Quando ci si sente a casa, è tutto più facile. Anche correre. E la Cucchini ha corso senza fatica la 17. edizione del “Vento tra i capelli”, pedonata rosa ormai tradizionale a Belluno, pensata, ideata e portata avanti per sensibilizzare sul tema del tumore al seno.

La organizza da anni il Comitato Prevenzione Salute Donna, di cui Cucchini fa parte (insieme all'associazione, anche Ados, Fidapa, International Inner Wheel, Lilt - lega tumori, e Soroptimist).

E anche quest'anno sono state centinaia le persone che domenica 12 marzo sono scese in strada in centro per camminare insieme e per lanciare un messaggio di speranza e di prevenzione nei confronti del tumore al seno, in favore di tutte le donne che si sono ammalate.

Per la prima volta c'era anche Cucchini alla pedonata, entrata nel Comitato Prevenzione Salute Donna come si entra in casa di persone amiche. In punta di piedi, ma sapendo benissimo di essere gradita e di poter dare il suo contributo attivo per una buona e giusta causa.

Un fiume di magliette blu ha invaso il centro storico. Sorrisi e pensieri affidati a una mattinata di sole e di solidarietà. L'intero ricavato della manifestazione infatti va a sostegno dell'attività dell'ospedale di Belluno, attraverso l'acquisto di un macchinario indicato dall'Ulss 1 Dolomiti.

## **UN CARICO DI GENEROSITÀ dal Comitato Gos da Gron**

Lo avevano detto un paio di anni fa: «Avremo sempre un occhio di riguardo per la Cucchini». E hanno mantenuto la promessa. I Gos da Gron hanno pensato di nuovo alla nostra associazione. Nei giorni scorsi hanno recapitato una grossa donazione. Esattamente come avevano fatto tre anni fa. Era l'aprile del 2020. L'Italia bloccata dal lockdown. Tutti chiusi in casa, tutto fermo.

Tranne la solidarietà e la Cucchini. Proprio in quei giorni l'associazione ricevette la generosità del Comitato Gos da Gron, gruppo storico che organizza la sagra di Santo Stefano nella frazione sospirolese. I ragazzi del Comitato avevano deciso di darsi un obiettivo, oltre alla sagra. E avevano pensato di destinare i proventi della festa di Santo Stefano a qualcosa di utile. Il collegamento con la Cucchini era stato quasi immediato e nel giro di qualche giorno era arrivato un cospicuo assegno. L'associazione lo aveva usato per acquistare alcuni letti per le cure e l'assistenza domiciliare. Adesso, tre anni dopo, continua il legame tra i Gos da Gron e la Cucchini. Con un'altra donazione, frutto della sagra di Santo Stefano, ma frutto soprattutto di un cuore grande. «Ringraziamo vivamente i ragazzi di Gron, non solo perché hanno un occhio di riguardo per la nostra associazione, ma soprattutto per l'aiuto che stanno dando alle persone ammalate» afferma il presidente, Paolo Colleselli. «Grazie di cuore a tutti coloro che danno una mano alla nostra realtà e alle nostre attività di assistenza».



Comitato Gos da Gron con le volontarie



# TANTE GOCCE INSIEME FANNO IL MARE Cucchini nella galassia del volontariato bellunese

"Il volontariato bellunese sfida il futuro". È questo il titolo del convegno organizzato dal Comune di Belluno il 16 dicembre scorso, a cui ha partecipato anche la Cucchini. C'erano 21 associazioni ed enti del Terzo settore al teatro comunale. Tutte a testimoniare la loro attività e il loro impegno per il territorio. Perché se ognuno fa la propria parte, il mondo diventa un posto migliore.

"Tante gocce insieme fanno il mare" è il messaggio lanciato anche dalla Cucchini, in un convegno che aveva come scopo quello di sostenere il mondo del volontariato, capirne le difficoltà e riflettere sulle prospettive future. La giornata al Comunale, promossa dall'assessorato al Sociale del Comune di Belluno, ha visto gli interventi di alcune associazioni e una tavola rotonda. Si è trattato di una iniziativa "pilota" nel suo genere, per offrire una panoramica sullo stato dell'arte e sulle prospettive del volontariato sociale a livello provinciale.

**Giovedì 11 maggio 2023 ore 18.30**  
**SALA RIUNIONI CUCCHINI**

## *Volontari sicuri e in sicurezza*

Relatore: **Francesco Lavina - SPF Consulting**

Fare volontariato è come lavorare, solo che lo si fa con il cuore e quindi gratuitamente.

L'impegno e l'attenzione che richiede, qualsiasi tipo di volontariato sia, non è diverso da quello che ognuno di noi mette nella sua vita professionale.

E quindi ogni azione, piccola o grande che sia, è suscettibile di qualche rischio sia per il volontario e per le persone con le quali è in relazione, che siano malati, familiari dei malati o colleghi volontari. Con l'aiuto degli amici di SPF Consulting, esperti in sicurezza, parleremo dei rischi che corriamo nella nostra opera quotidiana di interazione con malati, nella loro movimentazione e in eventuali reazioni impreviste a seguito di un movimento involontariamente scorretto per aiutarli. Analizzando le tante attività operative che svolgiamo in Cucchini avremo una panoramica di come farle al meglio per la nostra e degli altri sicurezza.



**AIUTATECI AD AIUTARVI**  
**con il 5 x 1000 all'associazione Cucchini**



**ASSOCIAZIONE**  
**Cucchini**  
SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

**Associazione CUCCHINI Odv**  
presso Hospice Casa Tua Due  
Ospedale San Martino  
Viale Europa - 32100 BELLUNO  
Tel. 0437 516666  
C.F. 93007710259

E-mail:  
segreteria@associazionecucchini.it  
www.associazionecucchini.it  
Orario segreteria:  
dal lunedì al venerdì  
dalle 8.30 alle 12.00

### **Sostieni la Cucchini**

Da soli non ce la possiamo fare, abbiamo bisogno dell'aiuto concreto di chi ha sensibilità e amore per gli altri. L'associazione garantisce il suo continuo lavoro di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie grazie al sostegno dei volontari e delle persone sensibili che con le loro donazioni, lasciti e liberalità aiutano a sostenere le nostre attività, ad acquistare ausili e a formare personale medico specializzato in cure palliative.

Per aiutare la Cucchini basta poco: una libera donazione presso la nostra sede, oppure tramite un versamento postale o bonifico bancario

**BANCO POSTA: iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662**  
**UNICREDIT BANCA: iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130**

I contributi sono deducibili dal reddito come stabilito dal Decreto Legge del 14/03/2005 n.35 art.14

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA